

MENÙ

CERCA ...

ZeroUno

ACCEDI

Prospettive

Intelligenza Artificiale in sanità: la stiamo sfruttando davvero?

Home > Software

Condividi questo articolo



Le soluzioni di AI in ambito healthcare sono uno dei pilastri della trasformazione del settore. Le previsioni sono rosee e le potenzialità immense per tutti gli attori dell'ecosistema: pazienti, medici, strutture e istituzioni. Lo stato dell'arte e le prospettive future

6 minuti fa

di Emanuele Villa



L'Intelligenza Artificiale in sanità rientra di diritto tra i grandi trend del 2022. In un settore dominato da una fortissima accelerazione tecnologica, ma anche da limiti legati alla maturità digitale delle strutture e all'assenza di un vero e proprio approccio ecosistemico, è certamente arrivato il momento non solo di introdurre, ma di cogliere i primi grandi frutti dell'Intelligenza Artificiale.

Argomenti trattati

Approfondimenti



Settore Sanità

Vodafone Business **LAB**

Retail

Sanità

Manufacturing



<

3 di 5

>

in

Il mercato delle soluzioni di **Intelligenza Artificiale** in sanità ha un futuro roseo di fronte a sé: a partire dai 6,9 miliardi di dollari del 2021, è previsto uno **stellare tasso di crescita annuo fino al 2027 (46,2%)**, quando varrà **quasi 70 miliardi di dollari**. Anche qui, l'emergenza pandemica è stata un forte driver di adozione: in certe realtà, infatti, i sistemi di supporto alle decisioni cliniche hanno permesso di accelerare le diagnosi di polmonite interstiziale da Covid, supportando i medici e rendendo più tempestivo il trattamento. Come risultato, oggi si contano nel mondo centinaia di aziende pronte a valorizzare le potenzialità dell'AI nelle molte sfide che si trova ad affrontare il settore sanitario, con una particolare attenzione per le **decisioni cliniche, per il patient journey e per la governance delle strutture sanitarie**. I vorticosi tassi di crescita previsti sono anche una conseguenza del costante aumento delle potenze di calcolo e la disponibilità di immensi set di dati, che a sua volta dipende dall'adozione sempre più pervasiva dell'IoT da parte delle strutture e dei cosiddetti **wearable** da parte degli utenti finali.

Indice degli argomenti

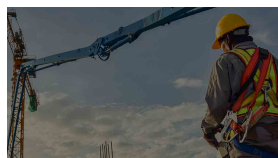
AI in sanità e i sistemi di supporto decisionale
Sfruttare l'AI a beneficio delle strutture e del sistema sanitario
Migliorare la salute e il journey dei pazienti

AI in sanità e i sistemi di supporto decisionale

Il tema dell'Intelligenza Artificiale in sanità è estremamente vasto, poiché l'AI si posiziona su un layer sovrapposto alle soluzioni, strumenti e piattaforme della sanità digitale. È un tema che riguarda trasversalmente tutti i player dell'ecosistema e, come tale, **va approcciato in modo sistemico**, cercando di coglierne le varie sfaccettature a seconda del target cui si riferiscono le varie applicazioni.

 **WHITEPAPER**

Dispositivi di Protezione Individuale intelligenti: come facilitano la sicurezza sul lavoro



Leggi l'informativa sulla privacy

E-mail

☐ **Consente l'invio di comunicazioni promozionali inerenti i prodotti e servizi di soggetti terzi rispetto alle Contitolari che appartengono al ramo manifatturiero, di servizi (in particolare ICT) e di commercio, con modalità di contatto automatizzate e tradizionali da parte dei terzi medesimi, a cui vengono comunicati i dati.**

Scarica ora

In assoluto, i primi a poter cogliere l'opportunità sono i medici, cui la valorizzazione dei dati può fornire un'assistenza estremamente utile e proficua. **L'ambito più promettente è quello dell'analisi dei dati non strutturati, e in particolare delle immagini.** Secondo l'Osservatorio **Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano**, le relative soluzioni sono adottate da più del 20% delle strutture, e si arriva addirittura al 50% includendo le sperimentazioni. In quest'area si colloca l'analisi dell'imaging radiologico: qui l'analisi dei dati supporta il medico nelle decisioni cliniche, **permettendogli di concentrarsi sui casi più complessi.** La dinamica "win-win" è assicurata dalla minore pressione sui professionisti, da un esito migliore per i pazienti e dalla riduzione dei costi per le strutture. È sempre l'AI, inoltre, ad alimentare progetti avanzati di **radiomica e radiogenomica** su cui si basa il grande percorso verso la medicina di precisione (o personalizzata).

Rispetto alle soluzioni citate, si rileva **un forte interesse da parte dei medici specialisti**, ma va anche sottolineato quanto il quadro sia in continuo divenire e non manchino gli ostacoli. Uno su tutti: **la qualità delle immagini**, che non è omogenea tra le strutture e può condurre a cattive interpretazioni. Inoltre, l'adozione dell'AI come strumento di supporto alle decisioni cliniche **apre valutazioni di natura etica.** come

quelle affrontate dal documento **Ethics and governance of artificial intelligence for health** dell'OMS, nel quale si ribadisce la necessità di garantire **autonomia e discrezionalità del medico sulle decisioni cliniche**.

In ogni caso, quello dell'analisi dell'imaging è un ambito su cui si stanno concentrando gli sforzi di moltissime aziende e su cui si costruirà la sanità del futuro. Un esempio su tutti: l'azienda israeliana AIDOC, che ha recentemente ricevuto un investimento da **66 milioni di dollari**, crea sistemi finalizzati a **potenziare l'efficacia dei radiologi** segnalando loro tutte le anomalie riscontrate nell'imaging sorgente. In questo modo, il professionista può agevolmente **identificare situazioni ad alto rischio**, cui dare la massima attenzione e priorità.

Quanto appena descritto rientra inoltre nel macro-tema della **personalizzazione del trattamento e dell'iter terapeutico**. A tal fine ci si basa su piattaforme che arricchiscono i dati non strutturati dell'imaging radiologico con quelli (strutturati) delle cartelle cliniche, dei fascicoli sanitari e di altre fonti, così da applicare modelli predittivi e suggerire al medico percorsi di cura *tailor-made*. Rientrano quindi in questa categoria anche le tecnologie dedicate a **valorizzare contenuti redatti in linguaggio naturale (NLP)**, che tra anamnesi e referti rappresentano buona parte del potenziale (inespresso) della sanità contemporanea.

Sfruttare l'AI a beneficio delle strutture e del sistema sanitario

Intelligenza Artificiale in sanità si interseca con un altro tema molto sentito a livello sistemico, ovvero quello della **sostenibilità**. Secondo l'**Osservatorio GIMBE**, *“oltre € 12 miliardi di sprechi e inefficienze vengono assorbiti da sovra- e sotto-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie e da inadeguato coordinamento dell'assistenza”*. Da ciò derivano i tradizionali limiti del sistema: **tempi lunghi di attesa, sovraccarichi per le strutture e il personale, servizio non tempestivo** nei confronti dei cittadini. Questo tema, di portata

estremamente ampia, ha portato a diversi interventi atti a **migliorare l'appropriatezza prescrittiva**, vero e proprio pilastro che sorregge il bilanciamento tra l'efficacia dei servizi e la sostenibilità del sistema.

Gli strumenti che supportano le decisioni cliniche possono avere un **forte impatto anche a livello sistemico**, perché l'aggregazione di dati degli esami diagnostici, cartelle cliniche, referti di vario genere, dati di telemedicina, **dispositivi IoT** e wearable permettono di **valutare l'appropriatezza prescrittiva grazie ad appositi indicatori**, portando a un progressivo azzeramento degli eccessi. Azzeramento degli eccessi che significa anche ridurre i tempi di attesa, razionalizzare i costi e fornire un servizio di maggiore qualità al paziente.

Per sfruttare al massimo l'Intelligenza Artificiale in sanità, occorre poi porsi dal punto di vista del management della struttura sanitaria e **ragionare in termini di data-driven governance**. Sprechi, processi lacunosi e inefficiente gestione delle risorse conducono infatti a un'impennata di costi e, specularmente, a una bassa soddisfazione del paziente. I dati a disposizione delle strutture sono un'enorme miscela di dati strutturati e non: anagrafiche, accessi ai servizi, documenti amministrativi, prescrizioni, esami e referti, con una forte eterogeneità tra di loro. La capacità di **raccogliere e organizzare tutti questi dati** facendoli confluire in appositi KPI permette di identificare eventuali sacche di inefficienza da gestire con tempestività. Inoltre, il monitoraggio costante dei processi, delle tempistiche e dei costi sommato all'approccio predittivo dell'AI, può indirizzare gli investimenti, la riprogettazione dei processi e la rifocalizzazione delle risorse verso servizi utili e particolarmente richiesti all'interno del patient journey.

Migliorare la salute e il journey dei pazienti

Tutte le applicazioni di Intelligenza Artificiale in sanità hanno un impatto sull'esperienza del paziente, ma alcune

sono indirizzate direttamente a lui. Rientrano in quest'ambito le soluzioni **connesse** per la prevenzione e l'Assisted Living, temi dal fortissimo potenziale che si intersecano con l'IoT, la robotica e la telemedicina.

Altro trend da osservare attentamente è quello dell'autodiagnosi, nel quale si nota un particolare fermento per l'AI conversazionale: chatbot che, pur non sostituendosi al medico, "ascoltano" i sintomi del paziente (un caso interessante è **Buoy Health**) per indirizzarli verso il miglior specialista, fornire un'indicazione sul livello di gravità e suggerimenti sui passi da compiere. Il tutto, peraltro, si estende con grande efficacia **agli ambiti della salute mentale e del supporto psicologico**. Se poi entriamo nel monitoraggio remoto, nella prevenzione e nella gestione degli stili di vita troviamo altri segmenti al tempo stesso ben presidiati e dall'alto potenziale, sui quali costruire non solo use case interessanti per l'AI, ma anche per la sanità del futuro. ■



Emanuele Villa
 Giornalista

Appassionato di tecnologia da sempre, ho deciso che avrei impegnato il mio tempo raccontandola e lo faccio dal lontano 2000. Dopo un lungo percorso nel mondo della tecnologia consumer, ora mi occupo soprattutto di Digital Transformation.

ZeroUno

Seguici [About](#)[Tags](#)[Rss Feed](#)[Privacy](#)[Cookie](#)[Cookie Center](#)

NETWORK **DIGITAL** 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

NETWORK **DIGITAL** 360 I tuoi contenuti, la tua privacy!

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici necessari alla navigazione e funzionali all'erogazione del servizio. Utilizziamo i cookie anche per fornirti un'esperienza di navigazione sempre migliore, facilitare le interazioni con le nostre funzionalità social e per consentirti di ricevere comunicazioni di marketing aderenti alle tue abitudini di navigazione e ai tuoi interessi.



Cosa fare per ottimizzare la gestione della spesa di cloud pubblico? 10 step da seguire

